

REPORT

LIVING LAB VAL VARAITA

Primo Workshop del progetto Agroecology for Europe in Italia -
Venasca 26 Novembre 2021

Alice Fassò¹, Chiara Bassignana¹, Natalia Rastrogueva¹, Francesca Traverso²,
Silvia Cama², Paola Migliorini¹

1: UNISG -Piazza Vittorio Emanuele II, 9, 12042 Pollenzo.
p.migliorini@unisg.it - <https://www.ae4eu.eu/>

2: Il Limone Lunare indirizzo, Via della Maddalena 120-122r, 16124 Genova -
associazioneillimonelunare@gmail.com - <https://www.illimonelunare.it/>

Lettera ai partecipanti

Cari partecipanti al primo workshop,

desideriamo ringraziarvi per la vostra preziosa partecipazione al progetto e alla condivisione del pomeriggio di lavoro insieme.

Grazie per come vi siete messi in gioco, per il tempo che avete dedicato e per la vostra pazienza.

Condividiamo con voi l'ambizione e la difficoltà di far nascere un progetto "dal basso", che rompe gli schemi tradizionali di regia e si pone gli obiettivi di:

- creare e nutrire una costellazione di relazioni materiali e immateriali;
- attivare processi che possono attingere e creare buone pratiche già esistenti;
- tenere sempre presente la concretezza nella vita reale di chi partecipa, arrivando a obiettivi chiari e condivisi;
- identificare gli "attori partecipanti al progetto" condividendo possibili ruoli e contributi;
- lavorare alla creazione di un lessico minimo comune e trasversale.

Riguardo al primo incontro, mosse dal desiderio di raggiungere obiettivi ambiziosi e di attivare una bella energia, siamo consapevoli di aver fornito e richiesto molti stimoli per un solo pomeriggio di lavoro. Speriamo che l'esperienza non sia stata troppo intensa e ci farebbe molto piacere ricevere le vostre impressioni sul workshop e consigli.

Siamo liete di ricevere vostre proposte per contribuire alla progettazione futura, date le vostre molteplici competenze e risorse. Come sapete, il progetto prevede 3 workshop del Living Lab. Il secondo è previsto in estate e il terzo in autunno 2022. A pagina 19 trovate una proposta per il secondo workshop che vi chiediamo di leggere e di valutare. L'idea è di fare una riunione preparatoria in primavera per valutare insieme obiettivi, contenuti e modalità organizzative. Non vediamo l'ora di rivedervi,

Alice, Paola, Chiara, Natalia, Francesca e Silvia

Table of Contents

Lettera ai partecipanti	2
Cari partecipanti al primo workshop,	2
desideriamo ringraziarvi per la vostra preziosa partecipazione al progetto e alla condivisione del pomeriggio di lavoro insieme.	2
Condividiamo con voi l'ambizione e la difficoltà di far nascere un progetto "dal basso", che rompe gli schemi tradizionali di regia e si pone gli obiettivi di:	2
INTRODUZIONE	4
Cosa è un Living Lab Agroecologico?	4
Perchè un Living Lab IN Val Varaita?	5
Obiettivo del LL in Val Varaita:	5
Obiettivo del primo workshop del living lab in Val Varaita	5
Incontri e attività preparatorie al workshop	5
Programma	6
Partecipanti	6
Analisi della sessione plenaria	7
Metodologia	8
Risultati	8
Cosa ti aspetti da questa esperienza?	8
Fragilità e bisogni	9
Immaginari condivisi	11
Dare materia al sogno - analisi lavoro dei gruppi tematici	15
Metodologia	15
Creazione di un distretto del cibo della Val Varaita	15
Obiettivo	15
Risultati - Immaginario e azioni	16
Economia di relazione	18
Risultati - Immaginario e azione	18
Turismo di bassa stagione	19
Risultati - Immaginario e azione	19
Sovranità alimentare e accesso alla terra attraverso la produzione di cereali	20
Risultati - Immaginario e azione	20
Proposte per il secondo workshop	22
Conclusioni	23

INTRODUZIONE

Cosa è un Living Lab Agroecologico?



Il **Living Lab** italiano proposto all'interno del progetto AE4EU è coordinato e organizzato dall'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo in collaborazione con l'associazione il Limome Lunare.



Il **progetto Agroecology for Europe (AE4EU)** è un progetto triennale, iniziato nel gennaio 2021, e mira a consentire una transizione di successo all'agroecologia attraverso un forte sviluppo con azioni congiunte ambiziose e a più lungo termine a livello europeo nel campo della ricerca, dell'innovazione, delle reti, della formazione e dell'istruzione.

Grazie a una rete europea e al coinvolgimento di diversi attori provenienti da diversi orizzonti e settori, il progetto analizza l'agroecologia attraverso i suoi tre pilastri: come scienza, insieme di pratiche e movimento sociale.

L'**agroecologia** è una scienza, un movimento e un insieme di pratiche che progetta, sviluppa e promuove la transizione verso sistemi agricoli e alimentari rispettosi della biodiversità, a basso impatto ambientale e socialmente ed economicamente giusti. I sistemi agricoli e alimentari europei sono fortemente colpiti da un gran numero di sfide come l'erosione e il degrado del suolo, la qualità dell'acqua, la perdita di biodiversità, l'insicurezza alimentare, l'accesso alla terra e ad altre risorse produttive, l'indebitamento degli agricoltori, la perdita di aziende agricole e il cambiamento climatico. L'agroecologia appare chiave per affrontare queste sfide.

Un **living lab (LL)** è un concetto ed approccio all'attività di ricerca incentrato sull'utente e sull'ecosistema operando spesso in un contesto territoriale. Il concetto è basato su un approccio di co-creazione sistematica e di processi di innovazione e ricerca integrati. Negli agroecosistemi, i laboratori viventi incoraggiano il coinvolgimento di molteplici soggetti interessati per creare, esplorare e

valutare insieme le innovazioni all'interno del contesto di vita reale degli utenti.

Perchè un Living Lab IN Val Varaita?

Riconoscimento e valorizzazione della diversità bioculturale delle aree alpine

Territorio caratterizzato anche da fenomeni di ripopolamento e nuovi ruralismi: nuovi attori si stabiliscono per portare avanti attività nel settore cibo e agricoltura.

Realizzazione, a partire dall'esperienza della Val Varaita, di un modello LL riproducibile in altre valli italiane ed europee

Obiettivo del LL in Val Varaita:

Per quanto riguarda le reti e le interazioni del LL, l'obiettivo è allargare e rafforzare la rete tra produttori, decisori politici e ricercatori attraverso lo sviluppo di un'agenda verso innovazioni comuni.

Obiettivo del primo workshop del living lab in Val Varaita

Rafforzare la rete tra produttori, decisori politici e ricercatori identificando i bisogni di innovazione agroecologica e sviluppando strategie d'azione.

Incontri e attività preparatorie al workshop

Il primo workshop del Living Lab è stato preceduto da due incontri preparatori ed orientativi

- Un incontro del gruppo di agroecologia di UNISG con alcuni produttori e volontari locali a Giugno 2021
- Un incontro ad Ottobre 2021 con alcuni decisori politici locali, 6 su 11 dell'unione montana della Val Varaita

E da un questionario online mandato a tutti i partecipanti invitati che ha permesso di far luce sulle tematiche cruciali da affrontare durante il primo workshop. Alla luce del risultato del questionario si è scelto poi di sviluppare 4 tavoli tematici sui temi di:

- Sovranità alimentare con un focus sulle filiere cerealicole (XXXXX)
- Sviluppo di un Distretto del cibo (XXXXX)
- Sviluppo di un turismo sostenibile di bassa stagione (XXXX)

- Accesso alla terra ed economia di relazione (XXX)

Sono stati invece esclusi i seguenti temi:

- Riconoscimento di prodotti locali sostenibili (XX)
- Educazione e comunicazione sull'agroecologia (X)
- Sviluppo di un network di produttori della valle (X)
- Sviluppo di un network con altre valli(X)

Programma

- Presentazione sul progetto e l'agroecologia a cura della professoressa Paola Migliorini
- Tavola rotonda - presentazione dei partecipanti e del contesto
- Attività in gruppi su specifici temi dell'agroecologia emersi dal questionario: bisogni, risorse, ostacoli e azioni
- Tavola Rotonda - condivisione dei risultati dei tavoli tematici

Partecipanti

30 partecipanti e 6 ricercatori

Tipologie di partecipanti:

- Trasformatori alimentari (birrai, linfa di betulla, erbe officinali, miele)
- Agricoltori (agroecologici, biologici certificati e non, certificati biodinamici, convenzionali)
- CSA
- Fattorie collettive
- ONG, attivisti (Proloco)
- Associazioni agricole/Camere dell'agricoltura (COLDIRETTI)
- Rete degli agricoltori (Humus Job, Monviso d'Oc)
- Organismi politici (Unione Montana, UNCEM)
- Cittadini
- Ricercatori
- Studenti

Metodologia

Mappa personale A

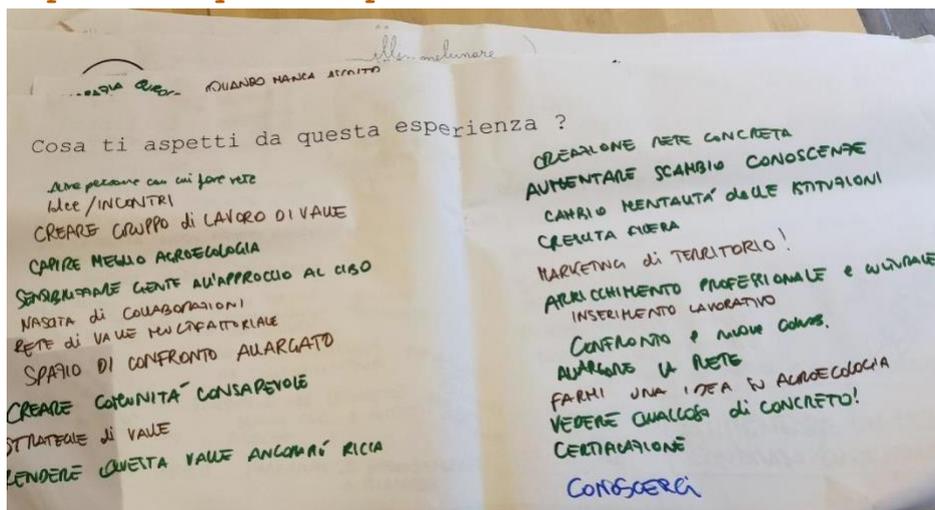
- Come si chiama la realtà/ente che rappresenti?
- Dove si trova?
- In che fase della transizione si trova la tua realtà?
- Con quali altre realtà-enti ti relazioni per svolgere il tuo lavoro? (massimo 3)
- Cosa ti aspetti da questa esperienza?
- Descrivi le 3 attività principali della tua realtà e condividi un'immagine
- Quando ti senti sol* nella tua realtà lavorativa?

Mappa personale B

- Cosa ti lega alla valle?
- Cosa rende speciale per te questa valle?
- Hai un ricordo personale che vuoi condividere sulla valle?
- Come ti immagini la valle nel 2050?
- Cosa desideri sviluppare di speciale per valorizzare la valle?

Risultati

Cosa ti aspetti da questa esperienza?



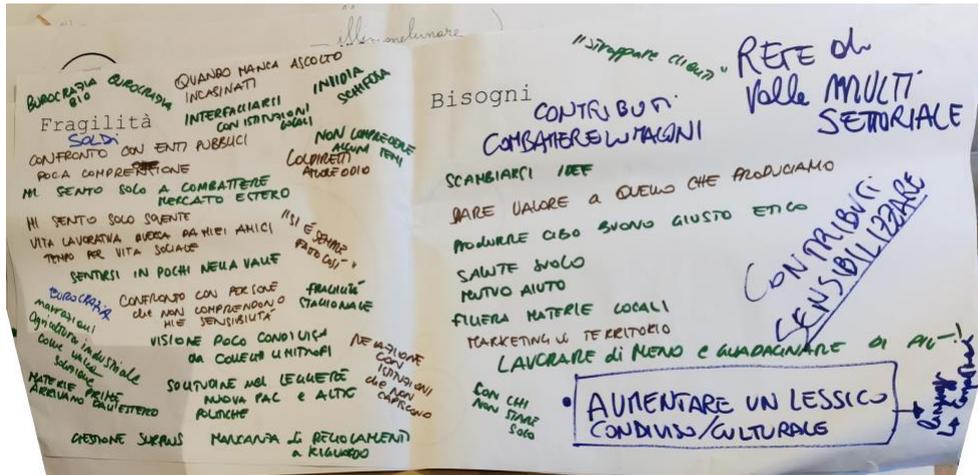
1) Rete	2) Confronto
Altre persone con cui fare rete	Idee/incontri
Rete di valle multifattoriale	Spazio di confronto allargato
Creazione di una rete concreta	Aumentare scambio di conoscenze
Allargare la rete	Confronto e nuove conoscenze
Creare una comunità consapevole	Conoscersi

Creare un gruppo di lavoro di valle	
Nascita di collaborazioni	

3) Agroecologia
Capire meglio agroecologia
Farmi un'idea su agroecologia

4) Altro
Crescita della filiera
Marketing di territorio
Arricchimento professionale e culturale
Inserimento lavorativo
Sensibilizzare persone all'approccio sostenibile al cibo
Strategie di valle
Rendere questa valle ancora più ricca
Cambio mentalità delle istituzioni
Vedere qualcosa di concreto
Certificazione

Fragilità e bisogni



1) Fragilità - Burocrazia	2) Fragilità - Mi sento solo
Complessità della burocrazia per il biologico	Quando manca ascolto
Interfacciarsi con istituzioni locali	A combattere il mercato estero
Relazione con Coldiretti 'amore/odio'	Sovente
Relazione difficile con istituzioni 'che non capiscono'	Quando mi confronto con persone che non comprendono mie sensibilità

Solitudine nel leggere nuova PAC e altre politiche	
Mancanza di regolamenti per agroecologia	

3) Fragilità - Altro	1) Bisogni
Soldi	Rete di valle multi settoriale
Incasinati	Scambiarsi idee
Non comprendere alcuni temi	'Dare valore a quello che produciamo'
Invidia	Produrre cibo buono giusto etico
"si è sempre fatto così"	Salute del suolo
Vita lavorativa diversa da miei amici	Mutuo aiuto
Tempo per vita sociale	Filiera di materie locali
Sentirsi pochi in valle	Marketing di territorio
Fragilità stagionale	Lavorare meno e guadagnare di più!
Visione poco condivisa da collettivi limitrofi	Contributi
Narrazioni: agricoltura industriale come unica soluzione	Sensibilizzare!
Materie prime arrivano dall'estero	Con chi non sa stare solo (??)
Gestione surplus	Aumentare il lessico condiviso /culturale □ linguaggio comprensibile

Storia	Educazione alimentare	Educazione alimentare
Amore		
Passato artigiano		
'Le persone che la amano'		
Valle ampia		
'Tutto mi lega'		
Ospite X		
Difensore		

6) Maggior confronto - collaborazione	7) Strategie
Relazione con gli altri della valle xxx	Aumentare offerta turistica
Filiera paesaggistica / turistica	Strategie di sostenibilità a tutti i livelli di filiera sostenibile X
Buen Vivir X	Brand forte
Collaborazione	Valorizzare il legno (Slow Wood) - Nuovi arredi con stili antichi
Cooperazione tra le realtà XXX	Avviare una filiera forestale
Relazione con la valle	Investimenti
Più persone XXXXX	Capillarizzazione dell'agricoltura/allevamento
Partecipazione attiva	No intensivo
Rete sociale forte e unita	
Viva la Rivoluzione	
Coesione	
Altruismo	
Rispetto	
Cultura diffusa	

1) Tradizioni (XXX) + innovazione
Sviluppo potenzialità
Cambiamento
Sguardo nuovo
Nuove prospettive
Movimento
Ripopolazione montagna (XXX) - dalla pianura alla montagna, dalla bassa valle all'alta valle
Visioni
Ritorno al genuino
Filiera etica

- 2) Bosco della Levé
- 3) 'Era quello che volevamo'
- 4) 'Risposte'

Mappa narrativa



1) Mutuo aiuto
Il tempo per vita sociale
Rimasto solo in valle
Generazione
Compartire
Comunicazione consapevole
Rete concreta
Gruppo di lavoro di valle
Surplus di raccolta □ mancanza di comunicazione
Relazioni con enti pubblici / burocrazia □ mancanza immaginari + lettura proposte nuova PAC
Combattere mercato estero (gente che non bada ai valori) Condivisione poco condivisa del vino biologico

2) Attività / opportunità /necessità in valle:
Allevamenti bovini
Bovini piemontesi

Allevamento pecore e capre
Prodotti caseari
Vacche da latte
Latte crudo
Allevamento semibrado
Veterinario agroecologico diffuso
Sgombero neve
Giardinaggio
Piante officinali
Mirtilli, piccoli frutti bio
Raccogliere linfa di betulla
Coltivare
Autoproduzione
Azienda vitivinicola
Ristorazione
Progetto Custodi del suolo
CSA □ produrre insieme
Azienda agrituristica
Associazione Spazio Vitale, Emporio di comunità
Orto collettivo agroecologico
Birrificio
Consorzio mela valle
Presidio slow food tumin del mel
Elicicoltura
Consulenza
Sportello forestale unione montana
Amministratore
Consorzio legno
Unico corso di legno in Piemonte

- 3) Non semplice transizione
- 4) Si utilizza un unico linguaggio stereotipato
- 5) Parole
- 6) Spreco
- 7) **Valle ricca** di esperienze e nuove idee
- 8) Biologico per conto mio
- 9) '4 gatti con 2 ettari a testa'

Dare materia al sogno - analisi lavoro dei gruppi tematici

Metodologia

Mappe gruppi tematici

- Chi siete nel gruppo?
- Come vi immaginate il futuro della valle rispetto alla vostra tematica?
- Attraverso quali azioni pensate di concretizzare questo immaginario?
- Cosa vi servirebbe?
- Quali contributi-risorse potete condividere per questa realizzazione?
- Quali ostacoli individuate?

Creazione di un distretto del cibo della Val Varaita

Obiettivo

- Promuovere la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agrario e gastronomico.
- **Creare una struttura legale riconosciuta del LL → bandi e fondi**
- Creare/rafforzare la comunicazione tra pubblico e privato
- Sviluppare il programma d'azione per diventare un Distretto del cibo

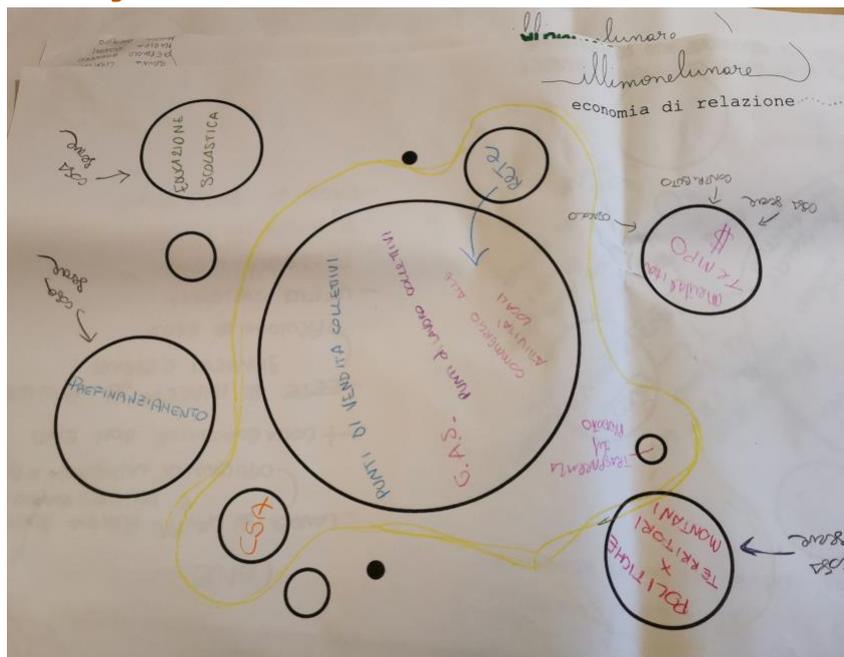
- o creare esempio virtuoso da replicare,
- o connessione tra chi produce e chi consuma (mercato della terra),

Ostacoli

- o Consapevolezza delle persone e istituzioni
- o Valorizzazione prodotti locali
- o Burocrazia
- o Tempo
- o

Economia di relazione

Risultati - Immaginario e azione



Ostacoli = contributo = cosa servirebbe

- o Tempo, soldi, mentalità

Azioni e futuro

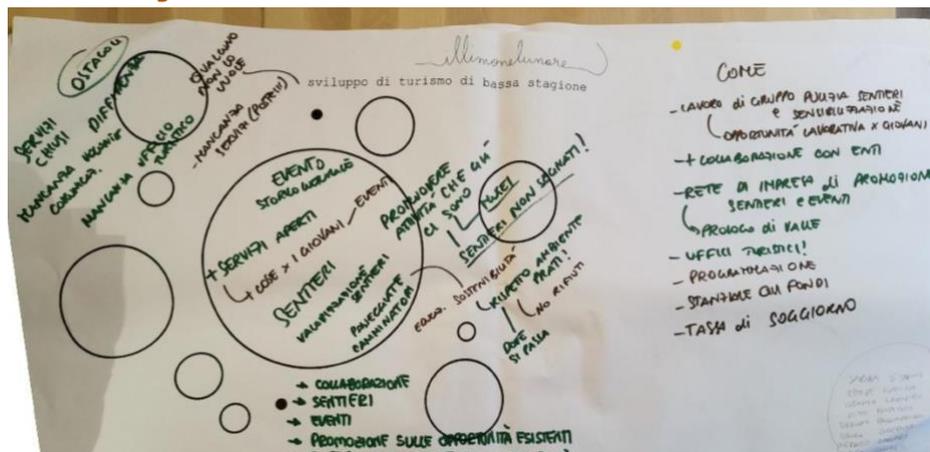
- o Punti vendita collettivi
- o Creazione GAS e CSA
- o Luoghi di lavoro collettivo:
 - divisione oneri e burocrazia
 - Macello collettivo
 - Lab trasformazione condiviso
 - Rete tra le attività locali
- o Punti vendita capillari
- o Educazione scolastica
- o Mensa connessa al territorio
- o Trasparenza prodotto

Cosa servirebbe

- o Educazione scolastica
- o Prefinanziamento
- o Politiche specifiche per territori montani

Turismo di bassa stagione

Risultati - Immaginario e azione



Ostacoli

- o diffidenza,
- o servizi chiusi,
- o Mancanza servizi (poste)
- o mancanza ufficio turismo,
- o volontà,
- o Comunicazione
- o Qualcuno non lo vuole

Cosa servirebbe

- o Eventi storico-culturali
- o Più servizi aperti (per i giovani)
- o Promuovere attività che già ci sono
- o Musei
- o Valorizzazione sentieri (sentieri non segnalati)
- o Educazione alla sostenibilità per i camminatori (rispetto ambiente e prati - no rifiuti)
- o Collaborazione

Azione

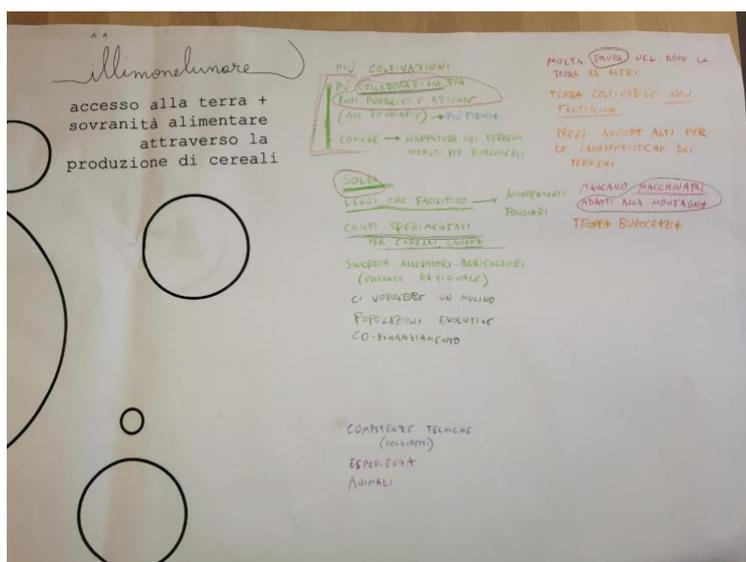
- o Lavoro di gruppo per pulizia sentieri e sensibilizzazione □ opportunità lavorativa per i giovani
- o Collaborazione con enti pubblici
- o Eventi
- o Rete di impresa di promozione sentieri e eventi (Proloco di valle)
- o Uffici turistici!
- o Programmazione
- o Stazione di fondi
- o Tassa di soggiorno

Sovranità alimentare e accesso alla terra attraverso la produzione di cereali

Risultati - Immaginario e azione

Azioni

- o Sinergie tra orticoltori e allevatori
- o Condivisione macchinari
- o Mappatura terre abbandonate e incolte
- o Collaborazione tra pubblico e privato;
- o Sviluppo laboratori collettivi di trasformazione (ex. mulini, trasformazione ortofrutticola...)



Ostacoli

- o Accesso alla terra (Paura nel dare la terra ad altri)
- o Mancanza mulino, macchinari da montagna e strumenti
- o Terra coltivabile limitata
- o Prezzi ancora alti in relazione alle caratteristiche dei terreni
- o Troppa burocrazia

Cosa servirebbe

- o Soldi
- o Leggi che facilitino accorpamenti fondiari
- o Campi sperimentali per cereali, canapa
- o Sinergia allevatori-agricoltori (pascolo razionale)
- o Mulino
- o Popolazioni evolutive
- o Co-finanziamento (Risorse economiche per partire)
- o Contrasto all'abbandono
- o Accesso a macchinari per montagna
- o Per aumentare coltivazioni
 - Collaborazione pubblico - privato per concessione terreni
 - Associazioni fondiarie □ maggiore fiducia
 - Comune □ mappatura dei terreni incolti per redistribuirli

Proposte per il secondo workshop

Quando: estate 2022

Dove: Val Varaita

Obiettivi:

1. Sviluppare la conoscenza dei partecipanti sull'agroecologia
2. Rafforzare la collaborazione tra i partecipanti del gruppo
3. Agevolare e mediare la comunicazione di richieste agli enti pubblici
4. Piano d'azione: implementare quanto emerso nei tavoli del primo workshop
5. LAVORARE CON LE ISTITUZIONI: proposte concrete ai policy maker

Preparazione al prossimo workshop:

- Riunioni tematiche con i policy-makers per proporre strategie concrete:
 - coinvolgerli nel processo del living lab
 - sviluppare il piano d'azione necessario a implementare le richieste emerse durante il primo workshop
- Riunioni interne di preparazione del secondo workshop
- Comunicazione con policy-makers (riunione) e con produttori (gruppo whatsapp + riunioni online)
- Sviluppare bozza di action plan

Strumenti tecnici e risultati

- Coinvolgere rappresentanti enti pubblici durante evento
 - Raffinare le strategie: **avere persona istituzionale in ogni gruppo di lavoro per creare spazio protetto in cui possono avvenire risultati**
- **Arrivare al prossimo workshop con 3 azioni/strategie concrete** in base a quanto si è detto nel workshop 1
- Condividere problemi emersi durante il primo workshop con i policy makers + stipulare strategie d'azione tutti insieme
- **Geografie metapoetiche**
 - Visione territoriale: corpo umano diventa una geografia territoriale, affrontare territorio in modo diverso, strumenti che permettono di lavorare in modo diverso
- **Outputs utili** anche ai produttori: video, depliant con partecipanti

Conclusioni

I principali bisogni condivisi e le debolezze risultanti da questo workshop sono state:

- o la mancanza di conoscenza dell'agroecologia
- o la mediazione con la burocrazia
- o la creazione di una rete concreta tra le imprese locali legate alla necessità di materiali e immateriali scambi

Di conseguenza, le attività di follow-up previste sono:

- o aumentare le conoscenze dei partecipanti sull'agroecologia
- o rafforzare la collaborazione tra le parti interessate del laboratorio vivente
- o mediare e facilitare la comunicazione delle richieste dei produttori ai responsabili politici

Inoltre, il gruppo Living Lab svilupperà un piano d'azione per implementare i risultati dei tavoli di lavoro del primo workshop.

Infine, il team UNISG lavorerà direttamente con le istituzioni per fornire proposte concrete.